# Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# Provincia di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# OGGETTO: [art. 181 D.L. n.34/2020](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=) – sostegno delle imprese di pubblico esercizio – indirizzi.

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Relaziona** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in base all’istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. [49](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art49!vig=) e [147 bis](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art147bis!vig=) del T.U.E.L . - D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.

\*\*\*

Visto [l’art. 181 del DL n. 34/2020](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=) che di seguito si trascrive : “ *1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attivita' turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui* [*all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-08-25;287~art5!vig=)*, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito* [*dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2019-12-30;162~art4!vig=)*, convertito con modificazioni dalla* [*legge 28 febbraio 2020, n.8*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2220-02-28;8!vig=)*, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del* [*decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1993-11-15;507!vig=) *e dal canone di cui* [*all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1997-12-15;446~art63!vig=)*.*

 *2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici gia' concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente del l'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al* [*decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2010-09-07;160!vig=)  *e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al* [*decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1972-10-26;642!vig=)*.*

 *3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili,*

*quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché' funzionali all’attività di cui* [*all'articolo 5 della legge  n. 287 del 1991*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-08-25;287~art5!vig=)*, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli* [*21*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2004-01-22;42~art21!vig=) *e* [*146*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2004-01-22;42~art146!vig=) *del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*

 *4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui* [*all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2001-06-06;380~art6!vig=)*.*

 *5. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 127,5 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui ricorra la condizione prevista dal* [*comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1997-08-28;281~art3!vig=) *il decreto medesimo è comunque adottato.*

 *6. All'onere derivante dal presente articolo, pari a 127,5 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi* [*dell'art. 265*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art265!vig=)*. “*

# Letta la relazione illustrativa di accompagnamento del citato decreto legge in base alla quale è precisato che con “*la norma si esonerano dal pagamento della TOSAP e del COSAP le imprese di pubblico esercizio di cui* [*art. 5 della legge n. 287 del 1991*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-08-25;287~art5!vig=)*, titolari di concessioni o di autorizzazioni di suolo pubblico a partire dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020, prevedendo, al contempo, che a decorrere dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l’occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all’ufficio competente dell’Ente locale, allegando la sola planimetria in deroga al* [*D.P.R. n. 160 del 2010*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2010-09-07;160!vig=) *(Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive). Non è dovuta l’imposta di bollo di cui al decreto del* [*D.P.R. n. 642 del 1972*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1972-10-26;642!vig=)*.*

*Il* [*comma 3 esonera gli esercenti le attività di cui all’art. 5 della legge n. 287 del 1991*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-08-25;287~art5!vig=) *dall’obbligo di richiedere le autorizzazioni di cui all’art.* [*21*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2004-01-22;42~art21!vig=)*, concernente gli interventi soggetti ad autorizzazione, e all’art.* [*146*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2004-01-22;42~art146!vig=)*, relativo alle autorizzazioni attinenti la gestione dei beni soggetti a tutela, del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Il successivo comma 4 stabilisce che per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al* [*comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui all’art. 6 comma 1, lettera e-bis), del D.P.R. n. 380 del 2001*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2001-06-06;380~art6!vig=)*. Quest’ultima norma dispone che le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e a essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a 90 giorni, previa comunicazione di avvio lavori all'amministrazione comunale.*

# *Il comma 5 istituisce un fondo per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall’esonero in commento nello stato di previsione del Ministero dell’interno alla cui ripartizione si provvede con decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dall’entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui l’intesa non venga raggiunta entro il termine previsto al* [*comma 3 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 281del 1997*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1997-08-28;281~art3!vig=) *– vale a dire quando l'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno - il decreto medesimo è comunque adottato.*”

# Vista la nota d’indirizzo ANCI prot. n. 41/VSG/sd/2020 ad oggetto “[*Articolo 181 DL n. 34 /2020*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=) *- Sostegno alle imprese di pubblico esercizio*” nella quale, tra l’altro, sono ipotizzate le seguenti richieste, salve altre possibili : lo spazio antistante il locale in cui si esercita l’attività; lo spazio fronteggiante il locale “al di là” della sede stradale e prospiciente l’attività economica; lo spazio in posizione diversa rispetto all’area fronteggiante la sede dell’esercizio ma nelle immediate vicinanze dello stesso;

# Considerate le criticità conseguenti all’attuale emergenza sanitaria nazionale per il Covid-19 che hanno messo in grave crisi il settore delle imprese di pubblici esercizi costituite da : a) gli esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcoolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari); b) gli esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcooliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari); c) gli esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari; d) gli esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;

# Ritenuto di dover bilanciare e armonizzare le esigenze di supporto e di sostegno al rilancio del settore con quelle del tessuto urbano, sotto i profili del decoro, della pubblica fruizione e della sicurezza delle aree interessate;

# Tanto premesso e ritenuto;

# LA GIUNTA COMUNALE

Letta la relazione che precede;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell’art. [49](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art49!vig=) e dell’art. [147 bis](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art147bis!vig=) del D. Lgs. nr. 267/2000 e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

parere di regolarità tecnica:**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Rep. Servizio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_\_\_\_\_ firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

parere di regolarità contabile: **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Resp. Servizio finanziario

data \_\_\_\_\_\_\_\_\_ firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il [D.Lgs. nr. 267/2000 e ss.mm.ii.](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267!vig=);

**Ritenuto** di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato, quale motivazione del presente atto;

Con l’assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell’art. 97 TUEL, nell’esercizio delle relative funzioni;

con la seguente votazione espressa in forma palese: …

# D E L I B E R A

# 1.Di considerare tutto quanto in premessa esposto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

# 2.Di dare atto delle misure di sostegno alle imprese di pubblici esercizi cui [all’art.181 del D.L. n. 34 del 19.5.2020](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=) richiamate in premessa, tra cui quelle di ampliamento degli spazi di occupazione del suolo pubblico riguardanti le seguenti tre ipotesi generali : a) lo spazio antistante il locale in cui si esercita l’attività; b) lo spazio fronteggiante il locale “al di là” della sede stradale e prospiciente l’attività economica; c) lo spazio in posizione diversa rispetto all’area fronteggiante la sede dell’esercizio ma nelle immediate vicinanze dello stesso;

**3.**Di formulare, pertanto, nell’ambito del suddetto quadro regolativo, le seguenti specifiche linee di indirizzo per l’ampliamento o la concessione ex novo di occupazioni di suolo pubblico a favore delle imprese di pubblici esercizi sino al 31.10.2020, salvo ulteriore periodo previsto in caso di modifica del decreto legge in sede di conversione in legge o da altra disposizione successiva:

(indicare una o più delle seguenti prescrizioni)

* + è richiesto l’inoltro in via telematica all’indirizzo …………… della comunicazione asseverata da parte di titolare dell’attività;
	+ l’esercente ha facoltà d’impegnare una ulteriore porzione di suolo pubblico rispetto a quella già concessa, per installarvi tavolini e sedie, lasciando alle autonome scelte degli operatori l’opportunità di installare anche ombrelloni ed altri arredi;
	+ nel caso in cui sussistano impedimenti oggettivi connessi alla carenza di spazi adeguati, l’eventuale occupazione di ulteriore suolo pubblico è ammessa anche in posizione diversa ma nelle immediate vicinanze dell’esercizio commerciale, occupando anche le piazze e le aree pedonali, per i soli esercizi ivi prospicienti;
* nel caso in cui lo spazio pubblico da occupare in ampliamento corrisponda ad un tratto di marciapiede di dimensioni tali da non consentire l’ampliamento dell’occupazione nel tratto antistante l’esercizio commerciale, è consentito occupare lo spazio fronteggiante il locale oltre la sede stradale e prospiciente l’attività economica;
* l’ampliamento dell’occupazione del suolo pubblico deve avvenire senza inibire il passaggio dei veicoli necessari alle operazioni di soccorso e quando su marciapiedi, garantendo un passaggio libero adeguato, secondo le indicazioni del vigente regolamento;
* alla fine dell’esercizio giornaliero delle attività gli elementi di arredo urbano dovranno es- sere ricollocati all’interno dell’area formalmente concessa nei titoli autorizzatori, o all’interno dello stesso esercizio;
	+ lo spazio oggetto di occupazione dovrà, preferibilmente, essere quello immediatamente corrispondente, in proiezione, al fronte del locale interessato. Qualora tale spazio non fosse ampliabile in quanto comporterebbe l’occupazione della sede stradale e limitazione della circolazione veicolare, l’occupazione dovrà avvenire in prosecuzione lineare dello spazio già occupato facendo salvi la distanza di mt. … rispetto al fronte fabbricato e nel rispetto del principio della libera concorrenza con le altre attività ivi adiacenti;
	+ l’ampiezza dell’area da concedere dovrà essere tale da lasciare al libero passaggio ed alla fruizione pedonale una fascia di larghezza non inferiore a mt. … onde garantire la circolazione agevole delle persone con limitata od impedita capacità motoria;
	+ l’area occupata dovrà avere caratteristiche tali da preservare la funzione primaria degli spazi di destinazione alla collettività indifferenziata;
	+ potrà essere occupata una superficie massima di suolo pubblico determinata in funzione dei posti a sedere già assentiti, in base ai requisiti igienico sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche previsti dalle norme statali e regionali vigenti;
	+ l’occupazione degli spazi concessi non dovrà, in ogni caso, costituire pregiudizio alla fruibilità delle aree pubbliche di cui sono parte ed in particolare all’impiego degli arredi urbani installati a corredo dello spazio (pubblico) interessato;
	+ l’occupazione non dovrà, in ogni caso, costituire ingombro tale da impedire l’accesso alle esistenti rampe per superamento delle barriere architettoniche;

- lo spazio concesso, in ragione dell’interessamento di aree destinate alla fruizione della collettività per lo svago ed il tempo libero e della portata straordinaria e derogatoria della previsione, dovrà essere interessato esclusivamente dalla installazione di sedie, tavolini ed al più di elementi ombreggianti (ombrelloni) di minimo impatto, con l’esclusione del posizionamento di pannelli verticali e pedane di qualunque materiale;

* + nell’ipotesi di occupazioni di piazze e spazi pubblici destinati allo svago ed al tempo libero, nel caso in cui la fascia perimetrale degli stessi non sia utilizzabile per ragioni oggettive e documentate, legate alla limitata dimensione degli spazi perimetrali pavimentati, sarà ammessa anche l’occupazione delle aree più interne dei predetti “spazi pubblici”, solo se pavimentate;
	+ è esclusa la possibilità di occupare, in qualsiasi maniera, le aree interessate da verde urbano;
	+ l’occupazione complessivamente concessa delle piazze e spazi pubblici destinati allo svago ed al tempo libero da parte dei differenti operatori interessati - ove si verifichi il caso di concorrenza tra più esercizi pubblici e non sia possibile occupare la parte di superficie immediatamente corrispondente al fronte dell’esercizio commerciale richiedente - dovrà garantire una proporzionale distribuzione tra spazi occupati e spazi liberi.
	+ l’occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni igienico-sanitarie con particolare riferimento al rapporto servizi igienici esistenti/posti a sedere da posizionare all’esterno;
	+ nel caso delle occupazioni in ambito vincolato (…..) è prevista l’acquisizione del previo parere della Soprintendenza solo ove le attività a svolgersi nelle aree o piazze pubbliche comportino l’esecuzione di «opere e lavori», con esclusione nelle ipotesi relative alle installazioni di elementi di arredo urbano quali sedie, tavolini ed eventuali ombrelloni. Tutti gli arredi dovranno essere di tipo amovibile e temporaneo; non sarà ammessa posa in opera di strutture fisse ed invasive che possano ingombrare, alterare e modificare lo stato dei luoghi; dovrà sempre essere garantita il vincolo della visibilità della struttura ombreggiante (ombrelloni) che non dovranno quindi superare i mt. 2.50 di altezza; non dovranno essere posti in opera ombrelloni che tendono a coprire a livello visivo ambiti architettonici con visuali in zone/aree di interesse culturale; i colori degli arredi devono essere adeguati al contesto (colori tenui); non potranno essere installati pannelli antismog. Fatte salve ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza:
	+ l’incremento della superficie occupata dalle installazioni nei termini sopra precisati, in quanto finalizzata a garantire l’esercizio delle attività produttive nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale, non determina ampliamento della superficie di vendita ai fini dell’applicazione della disciplina sull’attività di somministrazione di alimenti e bevande (cfr. Risoluzione n. 145811 del 14 agosto 2014 Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, i consumatori, la vigilanza e la normativa tecnica, Divisione IV - Promozione della concorrenza, applicabile in via analogica al caso qui in esame e successiva nota n. 205595 del 6.6.2018) giacché non comporta aumento della capacità produttiva dell’esercizio esistente;

*-* in ogni momento gli organi di vigilanza e di controllo potranno prescrivere immediati adeguamenti e riduzioni delle aree occupate in ampliamento, ove questi ravvisino situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza e, in caso di inottemperanza, di revocare il titolo così come perfezionatosi;

- l’esercizio delle attività dovrà avvenire secondo modalità conformi alla disciplina generale afferente l’occupazione e igienico-sanitaria già previste e/o stabilite dalle Autorità competenti;

- sono in capo agli esercenti l’attività produttiva tutti gli oneri e gli obblighi :

a) connessi alla tutela della sicurezza ed igiene, ivi inclusi gli apprestamenti necessari a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al [D. Lgs. 81/08](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2008-04-09;81!vig=);

b) previsti dal [Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1992-04-30;285!vig=) (Nuovo Codice della Strada) e dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada ([d.P.R. n. 495/1992](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1992-12-16;495!vig=));

c) alla protezione degli alimenti da somministrare, al fine di evitare ogni possibile contaminazione;

d) correlati all’applicazione delle misure straordinarie per contenere la diffusione dell’epidemia da COVID-19 previsti da disposizioni normative e governative, nazionali, regionali e comunali;

**4.**di approvare l’allegato modello – base da utilizzare da parte degli esercenti pubblici nel rispetto delle suddette prescrizioni di cui al punto 3);

**5.**di riservare, tramite apposita deliberazione di Consiglio comunale, di disporre ulteriori riduzioni, anche finalizzate ad evitare imposizioni nel periodo di chiusura forzata (marzo-aprile-maggio 2020)[[1]](#footnote-1);

**6.**Di demandare al Servizio … ogni attività gestionale consequenziale all’adozione del presente provvedimento a norma dell’art. 107 TUOEL;

**7.** Di pubblicare il presente atto a [norma](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;107!vig=) delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti

in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici;

**8.** Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al [D.Lgs. nr. 104/2010 e ss.mm.ii. - c.p.a](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2010-05-28;104!vig=). innanzi all’A.G. competente.

Successivamente, con la seguente e separata votazione espressa in forma palese: …

# D E L I B E R A

di dichiarare l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi [dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. nr. 267/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;134!vig=), stante l’urgenza di provvedere in merito per quanto in premessa esposto e considerato.

**Allegato alla DGC n… del …**

**Modello** [**ex art. 181 D.L. n. 30/2020**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=) **:** occupazione (ex novo e/o in ampliamento) di suolo pubblico ai sensi [dell’art. 181 del D.L. n. 34 /20.](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=)

**Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Servizio/Ufficio\_\_\_\_\_\_\_**

**e-mail-pec ……………………………………………**

**Oggetto : istanza semplificata per occupazione (ex novo e/o in ampliamento) di suolo pubblico ai sensi** [**dell’art. 181[[2]](#footnote-2) del D.L. n. 34 /20**](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=)**.**

Il sottoscritto…………………………………………………………………………………………………

nato a ……………………..……………. Prov. …………..……… il …………………….…………….….

residente ………………………………………………………….Prov.…………….……………………….

via……………………………………………………..……………….n. ……………………………………

Codice Fiscale/Partita IVA ……………………………………………………………………..…………….

n. tel. ………….………………. /cellulare ……………….

indirizzo e-mail ……………………………………. indirizzo di PEC ……………………………………

Visti gli articoli 181 e 264 del D.L. n. 34/2020;

Vista la D.G.C. n… del … recante indirizzi di attuazione delle previsioni [dell’art. 181 DL 34/2020](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=);

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi comportano l’applicazione della sanzione amministrativa di cui [al comma 1 bis dell’articolo 75 del DPR 445/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-12-28;445~art75!vig=) nonché delle sanzioni penali di cui [all’art. 76 DPR 445/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-12-28;445~art76!vig=), come modificati [dall’articolo 264 del D.L. n. 34/2020](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art264!vig=), sotto la propria personale responsabilità,

**fa istanza e dichiara come segue**:

* in qualità di rappresentante legale dell’impresa di pubblico esercizio di cui [all’art. 5[[3]](#footnote-3) della legge n. 287/1991](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-08-25;287~art5!vig=) denominata …………………………………………………………..…………………..;

ovvero

* in qualità di rappresentante legale dell’impresa di pubblico esercizio di cui [all’art. 5[[4]](#footnote-4) della legge n. 287/1991](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-08-25;287~art5!vig=) denominata ………………………………………………………………………………., titolare della concessione/autorizzazione n……. del ….… rilasciata da codesto Comune – Servizio/Ufficio ………………………………………….;

**FA ISTANZA**

* di occupare dalla data dell’autorizzazione sino al 31 ottobre 2020 (o al termine minore del …………………..) lo spazio pubblico così indicato[[5]](#footnote-5):

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………… ………………………………………..

come rappresentato dall’allegata planimetria;

ovvero

* di ampliare le superfici già concesse giusta atto n… del … rilasciato dal Servizio/Ufficio……………………, mediante occupazione dell’ulteriore spazio pubblico così indicato:

…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

come rappresentato dall’allegata planimetria;

Inoltre,

**FA ISTANZA**

* di esonero del pagamento della tosap/cosap per il periodo dal 1° maggio al 31 ottobre 2020 in ordine alla suddetta occupazione e/o ampliamento;

Ai fini di cui sopra

 **DICHIARA**

- di impegnarsi a rispettare, ai fini dell’occupazione di suolo pubblico, le disposizioni del Regolamento comunale per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche;

- di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nella D.G.C. n… del … recante indirizzi di attuazione delle previsioni [dell’art. 181 DL 34/2020](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34~art181!vig=);

- di obbligarsi a rispettare le disposizioni contenute nel [Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1992-04-30;285!vig=) (Nuovo Codice della Strada) e Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada ([d.P.R. n. 495/1992](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1992-12-16;495!vig=)), nel regolamento comunale di polizia urbana, edilizia e d’igiene vigenti;

- di rispettare ed adempiere a tutti gli oneri connessi alla tutela della sicurezza ed igiene ed a predisporre tutti gli apprestamenti necessari a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro nel rispetto degli obblighi indicati dal [D. Lgs. 81/08](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2008-04-09;81!vig=) e degli altri rivenienti dall’applicazione delle misure straordinarie per contenere la diffusione dell’epidemia da COVID-19, con particolare riferimento a quanto contenuto nel «Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione».

- di……………………………………………………………………………………………………………..

 **Allega** fotocopia documento d’identità/di riconoscimento costituito da:

…………………………………………………………………………………………………………………..

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. A tal fine, rammenta l’ANCI nella nota prot. n. 41/VSG/sd/2020, che non sussistono impedimenti normativi per la COSAP, essendo questa un’entrata di natura patrimoniale, per la quale possono essere disposte esenzioni e riduzioni senza particolari riserve. Per ciò che riguarda la TOSAP esistono delle limitazioni connaturate alla sua natura tributaria e, quindi, al principio generale dell’indisponibilità della pretesa tributaria che esclude la possibilità di disporre esenzioni, in assenza di espressa previsione legislativa. Tuttavia, nulla osta a che il Comune regolamenti una ragionevole riduzione della tassa commisurata ai mesi di chiusura antecedenti la decorrenza dell’esonero ex [dl 34/2020](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2020-05-19;34!vig=), con deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi entro il termine per la formazione del bilancio di previsione (attualmente il 31 luglio p.v.), nell’ambito ovviamente del rispetto degli equilibri finanziari generali. [↑](#footnote-ref-1)
2. *1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall’emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui* [*all’articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1991-08-25;287~art5!vig=) *titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito* [*dall’articolo 1, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2019-12-30;162~art1!vig=)*, convertito con modificazioni dalla* [*legge 28 febbraio 2020 n.8*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2020-02-28;8!vig=)*, sono esonerati fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del* [*decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1993-11-15;507!vig=) *e dal canone di cui* [*all’articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1997-12-15;446~art63!vig=)*.*

*2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l’occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate mediante istanza all’ufficio competente dell’Ente locale, con allegata la sola planimetria in deroga al decreto* [*del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2010-09-07;160!vig=)*, per via telematica, in deroga alla normativa in materia di imposto di bollo di cui al* [*decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:1972-10-26;642!vig=)*.*

*3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all’emergenza da COVID-19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all’attività di ristorazione, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli* [*21*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2004-01-22;42~art21!vig=) *e* [*146*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2004-01-22;42~art146!vig=) *del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*

*4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui* [*all’articolo 6 comma 1, lettera e-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380*](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2001-06-06;380~art6!vig=)*. …omissis* [↑](#footnote-ref-2)
3. a) gli esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcoolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari); b) gli esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcooliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari); c) gli esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari; d) gli esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione. [↑](#footnote-ref-3)
4. v. nota 2. [↑](#footnote-ref-4)
5. In base alla nota ANCI prot. n.41/VSG/sd , sono ipotizzate le seguenti richieste, salve altre possibili : lo spazio antistante il locale in cui si esercita l’attività; lo spazio fronteggiante il locale “al di là” della sede stradale e prospiciente l’attività economica; lo spazio in posizione diversa rispetto all’area fronteggiante la sede dell’esercizio ma nelle immediate vicinanze dello stesso. [↑](#footnote-ref-5)